

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Nuovi fatti dolorosi.

Conflicto sanguinoso presso Trapani fra Carabinieri e contadini. Un morto, un moribondo e parecchi feriti.

Trapani, 15. — Stamane, nella borgata Castelluzzo, a trenta chilometri dalla città, si era fissata una riunione di contadini allo scopo di accordarsi circa le questioni inerenti all'affitto dei terreni. Dintro i locali della Lega socialista intervennero molti contadini e operai. Mentre ferveva animata la discussione, sopraggiunse, non si sa perchè, forse temendosi una possibile minaccia all'ordine pubblico, un brigadiere con tre carabinieri. Secondo un telegramma ufficiale i carabinieri sarebbero sei con due soldati.

Tale atto fu l'incentivo di gravi conseguenze. I contadini protestarono violentemente, cercando di impedire l'arresto; e il brigadiere, temendo di essere sopraffatto, ordinò il fuoco.

S'intesero quattro detonazioni, quasi contemporaneamente, che rimbalzarono sinistramente dentro gli angusti locali della Lega, seguite immediatamente da grida disperate. Cinque contadini erano caduti feriti. Gli altri, presi da terrore, cercarono di fuggire.

Dopo la scarica seguirono altre fucilate che destarono panico immenso in tutta la popolazione della borgata.

I carabinieri, quindi, sguainate le sciabole, continuarono a vibrare colpi, finché tutti i presenti si dispersero. I feriti furono trasportati all'ospedale di Trapani. Il contadino Poma vi giunse cadavere.

I feriti sono: Salvatore Spada, contadino, ferito da proiettile al braccio destro, spezzato, guaribile in trenta giorni; Francesco Lombardo, calzolaio, ferito con due proiettili, guaribile in trenta giorni; Nicolò Bontommasi, calzolaio con dieci ferite di sciabola alla testa, moribondo per commozione cerebrale. Si crede vi siano numerosi feriti lievi, che non si fecero medicare.

Il deputato radicale Pipitone appena apprese il triste fatto, si recò dal prefetto protestando per l'eccidio commesso. Il prefetto rispose di non conoscere ancora i motivi del fatto; ma che disporrà una rigorosa inchiesta per assodare la cosa.

Sul luogo si recarono le autorità trapanesi, nonché il socialista avv. Mantolati.

Le disposizioni del Governo.

Roma, 15. Il governo ha deciso di volere che sia fatta la più imparziale giustizia, e che se qualche agente della pubblica forza avesse ecceduto nello esercizio delle sue funzioni, gli sia applicata rigorosamente la legge. Ordini in tale senso furono dati nel modo più perentorio.

Il comando dei carabinieri ordinò subito agli arresti tutti quelli che presero parte al conflitto.

Si trovano a Castelluzzo il procuratore generale alla Corte d'appello di Palermo e le autorità giudiziarie nonché il prefetto di Trapani per un'inchiesta severa.

Le due versioni

Secondo il *Giornale d'Italia*, il brigadiere aveva ricevuto l'ordine di prendere i nomi di tutti i componenti la lega. Rispostogli dal segretario con un rifiuto, comandò l'arrestamento; ma il segretario si oppose, forte dell'appoggio dei soci, che si scagliarono contro i militi. Questi tentarono di difendersi; ma ridotti colle spalle al muro, furono costretti a far uso delle armi sparando le rivoltelle in aria. Però vedendosi intorno un cerchio di ribelli, dovettero far fuoco impugnanando la rivoltella colla sinistra e scivolando colla destra. A questo punto vi furono i feriti e il morto.

Secondo l'*Avanti* invece, il segretario della lega, all'ordine dell'arresto avanzò, offrendo i polsi alle manette. Alcuni contadini fecero rimostranze al brigadiere. Questi ordinò il fuoco. Un carabiniere tentò di evitare il fatto sanguinoso, richiamando il superiore con queste parole: « Che cosa fa brigadiere? »

L'*Avanti* dice che è morto anche il Bontommasi.

Gravissimi tumulti in teatro

A Sestri Ponente

Le guardie tirano contro la folla.

Genova, 15. — Il socialista rivoluzionario milanese, dottore Petrini, tenne stasera al *Politeama Verdi* di Sestri Ponente una conferenza sui fatti di Buggerru.

Un delegato lo interruppe, mentre la folla lo applaudiva. Le guardie salirono sul palcoscenico per arrestare il conferenziere; la folla si oppose all'arresto. Le guardie ed i carabinieri sguainarono le daghe e si impegnò tosto una viva colluttazione. Si rovesciarono tavoli, sedie e lumi. Ogni arrestato veniva dalla folla liberato a viva forza. Le guardie si ritirarono presso la camera dei carabinieri e cominciarono a sparare in aria. In risposta volarono sassi contro le guardie, che fecero varie cariche, sparando contro la folla e questa riprese una più fitta sassaiuola.

Un carabiniere e quattro guardie rimasero feriti. Una certa Rosa Molinari fu colpita da una palla di rivoltella che le perforò una gamba. Il nome di un altro ferito è Giuseppe Marconero. Altri quattro cittadini furono trasportati all'ospedale.

La cittadinanza sestrese è in grande fermento.

Come rattrista il ripetersi di così dolorosi fatti. Qui, ancor peggio, perchè stando a questa versione pare che il torto lo avrebbe la forza pubblica. Sacrificio grandissimo si richiede a questa, oramai: che ascolti impassibile eccitamenti, apostrofi e magari oltraggi. Ma il sacrificio è doveroso.

Pazienza, suaditrice deve essere l'opera sua o non essere — fino all'estremo; « deve ». Guai se, come pare avvenuto a Castelluzzo, ella è la prima ad eccedere, a perder questa pazienza, a perdere il sangue freddo, la padronanza di sé medesima.

Questi fatti dolorosi vengono mentre ferve ancora l'agitazione insana per preparare uno sciopero generale in tutta Italia come protesta contro il recente conflitto mortale di Buggerru: esca a tener vieppiù accesi gli spiriti esaltati che di tale sciopero si fecero promotori. Quasi il Governo ci trovasse un piacere un torbamento in casi simili! quasi i soldati e i carabinieri o gli agenti qualunque siano, i quali hanno tutti i minuti la vita esposta per la tutela dei cittadini, corressero anelanti al sangue di questi... e non pensassero che oggi stesso, che domani, un loro fratello, il padre, l'amico potrebbero cadere, come le loro vittime, colpiti da una fucilata di altre guardie, di altri carabinieri, di altri soldati...

Noi dobbiamo imparare tutti che i rappresentanti della legge devono essere obbediti e rispettati; che possono anche sbagliare, come sbaglieranno molte volte, ma che per aver ragione dei loro torti è sempre aperto l'adito della giustizia, è sempre aperta la libera voce nella stampa, nei comizi, al Parlamento. La resistenza violenta agli ordini, alle leggi, a chi è incaricato di farli eseguire, non conduce che a conflitti, al sangue. Maledetto chi lo versa senza bisogno! maledetto chi è causa, con propaganda d'odio, che sangue fraterno sia versato! Noi deploriamo questi fatti, opiniamo, col *Fracassa*, sia necessario che l'uniforme non salvi, se colpevoli, i carabinieri; si distrugga assolutamente la leggenda che i carabinieri possano essere infallibili e rendersi colpevoli di repressioni disumane ed ingiustificate senza che la vendetta della legge li raggiunga.

Lo sciopero generale a Monza e a Milano.

Monza, 15. Stamane appena fu reso noto il fatto di Castelluzzo, fra gli operai di queste numerose fabbriche cominciò a correre la voce per proclamare in giornata lo sciopero generale. Poco dopo le 13 in fatti, dai 6 ai 7 mila operai si riunirono alla Camera del Lavoro.

Parlarono, stigmatizzando i fatti di questi giorni, il segretario Giacchi della Camera del Lavoro, i soci Casinaghi e Manzi, ed altri.

Si unirono agli oratori P. Pennati, che protestò pure vibratamente. Si decise infine di proclamare lo sciopero generale e di tenere, fra oggi e domani, tre comizi.

Durante il pomeriggio, altri operai si unirono agli scioperanti.

Milano, 15. Da stamane, dal balcone della Camera del Lavoro avveniva, in segno di lutto, la bandiera a mezz'asta. La Camera è assai frequentata e molti sono gli occlati.

Le notizie della proclamazione dello sciopero generale di Monza ha finito per spingere la Commissione esecutiva della Camera a prendere misure urgenti.

Intanto, hanno abbandonato il lavoro 250 operai della Cooperativa aste dorate; e il loro esempio è stato seguito dalle cooperative dei sarti, lattonieri e da altre categorie di operai.

Milano, 15. — Stasera alla Camera del Lavoro vi fu assemblea numerosissima e durò breve tempo. Lo sciopero generale fu tosto accettato.

Parlò primo Corradi, membro della commissione esecutiva della Camera, indi Cabrini, che raccomandò la compostezza dello sciopero, onde sia un solenne e severo ammonimento al Governo.

Parlarono invece violentemente Labriola e Walter Mocchi, insistendo perchè lo sciopero sia generale in odio alla borghesia e si debba, quindi, solo consentire il lavoro alle Cooperative dei fornai di fabbricare il pane per il proletariato, nonché alla Cooperativa tipografica per la pubblicazione dei manifesti della Camera del Lavoro.

Scaramuccia, segretario, lesse l'ordine del giorno ove, « dinanzi alle recenti strage » si delibera; a datare da domani, lo sciopero generale, in segno di protesta e di indignazione, e in segno di volontà che la truppa più non abbia ad intervenire nei conflitti fra capitale e lavoro.

Acclamato lo sciopero, un migliaio di persone si diresse verso la piazza del Duomo per vedere se le tipografie dei giornali erano chiuse.

I giornali hanno sospeso le pubblicazioni. Finora non vi fu alcun disordine. Lo sciopero cesserà solo quando ne giungerà l'avviso dalla direzione del partito da Roma.

La situazione è assai critica.

Un gravissimo fatto a Foggia

Un delegato ucciso da un minorene. L'arresto dell'assassino.

Foggia, 15. — La notte scorsa una pattuglia di pubblica sicurezza, composta del delegato Saturnino Benigni e di due agenti, mentre compiva il servizio di vigilanza, giunta in via Barra, incontrò un gruppo di pregiudicati, i quali, con canti e suoni, disturbavano la pubblica quiete.

Il delegato invitò gli schiamazzatori a smettere i canti; ma uno di essi rispose al funzionario con parole di scherno.

Il delegato ordinò allora agli agenti di perseguire gli schiamazzatori. Uno di essi, dopo d'aver diretto nuovamente parole oltraggiose all'indirizzo del delegato, tentò di scappare.

Il delegato lo inseguì, ma il fuggitivo improvvisamente si rivolse e fece fuoco con un revolver contro il delegato che ne restò illeso; un secondo colpo, però, uccise la guardia Carmine D'Agostini.

L'uccisore si eclissò protetto dall'oscurità, eludendo ogni ricerca. Sul posto si rinvenne un bastone ed un capello che furono riconosciuti appartenere al pregiudicato Palleschia Lorenzo quindicenne meccanico.

Gli agenti poco dopo riuscirono a trovarlo e lo trascorsero in arresto. Sottoposto ad interrogatorio, si tenne dapprima negativo, poi finì col confessare il suo delitto.

Si cercano gli altri. La guardia D'Agostini aveva otto anni di servizio; era da poco stato trasferito da Benevento a Foggia. Lascia la vecchia madre. (*Rimpiangeranno, i comizianti, la morte di questo agente nell'esercizio del suo dovere?*)

Da un uragano all'altro

Jeri, si ebbero violenti uragani per una estesa regione dell'Italia, con fortissimi acquazzoni e allagamenti di campi e di strade: a Trieste, a Gorizia, nella nostra Provincia (vedi in *Cronaca Provinciale*) in tutto il Veneto, sul Napoletano. A Livenza, nel Padovano, grandine devastatrice; nel Veronese, grandine, fulmini: quattro vittime, una del fulmine a Ronca e tre dell'acqua presso Quinzano.

In provincia di Vicenza la grandine arrecò gravi danni.

A Napoli, temporale furioso, navi in pericolo, fulmini.

A Benevento, si hanno tre vittime del temporale.

La costa orientale americana fu pure devastata da un violento uragano. Numerose vittime.

La CROCE ROSSA alle grandi esercitazioni alpine

Quale fu la sua opera spiegata nelle manovre.

La Croce Rossa alle recenti grandi manovre alpine ha reso servizi preziosissimi; il che va in modo speciale posto in rilievo, tenuto conto delle difficoltà del terreno, e di molte altre che giovarono moltissimo per far emergere la grande utilità delle istituzioni, e l'infaticabilità di coloro che si dedicano, con abnegazione, ai servizi che essa rende.

Siamo perciò lieti di pubblicare la relazione seguente che narra per intero quale fu l'opera della benemerita istituzione.

Alle manovre alpine in Carnia, uno dei servizi che meglio funzionò, fu il sanitario, disimpegnato di buon accordo dalla « Croce Rossa » e dal Corpo di sanità militare. Di cui è stata parte il maggiore Vallicelli.

La « Croce Rossa » prese parte con due ambulanze da montagna, rinforzate in modo da poter funzionare da sezioni distaccate. Infatti, normalmente un'ambulanza da montagna è formata da quattro soldati al comando d'un ufficiale medico e dispone di sei muli per il trasporto di 18 colli, che comprendono tutto quello che può occorrere anche per una operazione d'urgenza e una tenda per medicazione. Invece le ambulanze, messe in movimento in queste manovre, erano formate ciascuna di otto soldati, un caporale, un furiere al comando di tre ufficiali medici; disponevano di 16 muli per il trasporto di circa 50 colli ed oltre alla tenda per medicazione avevano una tenda grande per infermeria, capace di 12 letti.

I muli erano affidati a conducenti borghesi, però ben disciplinati ed obbligati ad obbedire ed eseguire prontamente e rapidamente gli ordini sotto pena di multa ed anche di immediato licenziamento. Le due ambulanze erano pronte a Verona fin dal 23 agosto, ma rimasero così fino al 27 per l'istruzione del personale, buona parte del quale era per la prima volta chiamato. L'istruzione comprendeva le principali norme per i soccorsi d'urgenza e trasporto di malati, le regole di disciplina militare, l'attendimento. E sull'attendimento specialmente si insistette, appunto perchè era stato dato l'ordine che la « Croce Rossa », durante le manovre, dovesse sempre accamparsi.

Così in quei giorni fu un continuo piantare e togliere il campo, che si componeva di otto tende per ricovero degli ufficiali e soldati, della tenda per medicazione e della grande tenda per infermeria, della cucina. — Sotto alla tenda per medicazione era posto il letto d'operazione, facilmente ripiegabile e poi i sacchi per medicazione, la cassetta con medicinali e ferri chirurgici e la cassetta coi generi di conforto, tutto disposto in modo da essere pronti a un rapido ed utile soccorso.

Istruito così il personale, il 27 agosto le due ambulanze unite si recarono direttamente a Tolmezzo, ove furono passate in rivista dal senatore Taverna presidente della « Croce Rossa », il quale si dichiarò pienamente soddisfatto. A Tolmezzo le due ambulanze si separarono: la 15. al comando del dottor Messedaglia di Padova, che aveva per assistenti i dottori Pancrazio e Saggini, fu aggregata al partito nord, la 25. al comando del dott. Smania di Verona, che aveva per assistente il dott. Martini, fu aggregata al partito sud. Le ambulanze avevano l'ordine di seguire i reggimenti e perciò non potevano tenere che per breve tempo i malati sotto la tenda per infermeria, e dovevano poi provvedere al loro trasporto nelle infermerie ed ospitali più vicini. Tale trasporto doveva farsi con qualsiasi mezzo disponibile, a lettiga, a dorso di mulo, su carro, su carrozza ecc.

Esso fu disimpegnato lodevolmente e con rapidità, anche da luoghi elevati e per strade difficili, e ciò con grande vantaggio dei malati, sulle condizioni dei quali molto influisce il modo di trasporto.

Senza inconvenienti furono trasportati anche malati gravi. Il capitano aiutante del 5.º Alpini, sig. Corfini Alessandro, curato dai dottori Messedaglia e Saggini per una frattura sopramalleolare della gamba destra, fu condotto, sotto la direzione del dott. Pancrazio, dal monte Colza fino a Tolmezzo in una carrozza, nella quale era stato improvvisato un adatto letto.

E il dott. Smania dell'ambulanza 25. si diresse per circa sette ore di discesa il trasporto a mezzo di lettiga del tenente Passerini, che aveva riportato la frattura della rotula destra.

In complesso il numero dei malati fu scarso. — L'ambulanza 15. ne curò una cinquantina, dei quali circa trenta trasportò in parte all'infermeria di Corneglians, in parte

a quella di Tolmezzo. La 25. poco più di venti, dei quali 10 trasportò all'infermeria di Tolmezzo. Predominarono i disturbi gastro-enterici e le distorsioni. — Rari i casi di esaurimento. — La 15. non ebbe uno solo in un alpino richiamato, che però si dovette completamente dopo assidue cure.

Le due ambulanze, obbligate a seguire il movimento dei reggimenti, dovettero assoggettarsi a fatiche alle quali non erano certo abituate, e specialmente la 15, che fu sempre col V alpini e l'artiglieria da montagna, e che da Tolmezzo si portò a Forzi Avoltri, da qui a Prato Carnico attraverso strade difficili, pericolose, dopo una discesa lunga e laboriosa, durante la quale perirono alcuni muli dello salmerio e corsero serio pericolo soldati ed ufficiali.

Anche la 25 per recarsi a Pozzetto dovette passare per sentieri malagevoli e poco sicuri, a rischio di perdere tutto il carico. — Ogni difficoltà fu superata, ogni fatica sostenuta bene e con entusiasmo. — E noi abbiamo sentito soldati ed ufficiali della « Croce Rossa » dire che sarebbero pronti a difficoltà e fatiche superiori per la soddisfazione di rendersi utili ai loro fratelli.

Ed è soddisfazione legittima.

La « Croce Rossa » ormai, per il materiale di cui dispone e per il personale pronto ed attivo, è un corpo indispensabile, necessario al disimpegno di un servizio sanitario importante.

La «Dante Alighieri»,

e l'emigrazione.

(In occasione del prossimo Congresso).

L'emigrazione ha la sua letteratura, che aumenta per quanto si estende il fenomeno emigratorio in Italia. Ne riceve rilievo la necessità di colonizzazioni sistematiche, stabili, a unità grandiose, e di assicurare sempre più la protezione e la presenza della patria agli emigrati, e la ricerca di nuove vie di conquista ai mercenari sacri del lavoro.

Le relazioni diplomatiche e consolari si arricchiscono delle richieste dei commissari governativi all'estero, lavori meditati, di valore storico e sociale, più che documenti contropi. Commissari, studiosi, filantropi — il nostro Cosattini, il De Michielis, il Nathan, il Samminatiello, il Sacherò, lo Scalabrini, il Franzoni, Adolfo Rossi — contribuiscono, si può dire giornalmente, a gettare torrenti di luce, su fiumi di miseria.

E' inutile discuterse se la grande emigrazione, in Italia, sia un bene o un male. E' una necessità, perchè manca l'equilibrio tra il capitale e la mano d'opera, tra la sovrappopolazione greggia e il territorio. Documenti ufficiali constatano che i capitali suscettibili di entrare in azione non bastano in Italia e per dare occupazione alla massa dei proletari e che la emigrazione diviene causa di utilità economica in vari modi.

Perchè divenga utile anche moralmente, e non produca l'allentamento dei vincoli domestici e patriottici, devono concorrere fattori morali giganteschi. E qui dovrebbe formare il suo principale campo d'azione la *Dante Alighieri* quando essa potrà divenire una vasta associazione di propaganda di fede e di carità nazionale.

Nel primo Congresso di Napoli parlò dell'emigrazione nei rapporti con la *Dante* l'on. Colnaghi, e qualche cosa ne dirà il nostro comm. Stringher nel discorso vicepresidente.

L'occasione si porge magnifica alla benemerita associazione per una vivacità contro le diffidenze e l'indifferenza, tra le quali essa ha potuto farsi strada con piedelento, catechizzando pubblico e pubblicani sul dovere di difendere la lingua e la cultura al di là dei confini della patria.

Il Governo la riconosce e non le vuol male. Un ministro, caro per la nobiltà operosa dell'intelletto è presidente. E i documenti ufficiali per la tutela morale degli emigranti non ignorano più il contributo di ottime intenzioni e di cooperazione fattiva che la *Dante* può dare.

Nessuno può più considerarla come congregazione letteraria di dantisti, o come una fabbrica di carabine per la guerra su le Alpi Giulie.

Molti elementi popolari però non la conoscono e le preferiscono la immediatezza e precisione delle fi-

nalità d'altre associazioni che non sono affatto rivati della *Dante*, ma le possono vivere accanto, prosperando con essa, ed anche per essa. La neutralità tra i partiti politici che la *Dante* vuole armonizzare in un'azione superiore, di civile concordia, dovrebbe renderli allenti. Mentre le sono spesso freddi e reticenti, o diffidenti. E l'adesione operata è scarsa.

Una popolarità fruttifera ai missionari della nazionalità italiana vorrà dall'intervento nella tutela degli emigranti con l'uso di mezzi diretti e indiretti, materiali e intellettuali.

L'Italia geografica e politica — fu scritto con dolorosa esattezza — è vulnerabile da tutte le parti: dalle Alpi Graie alle Carniche e alle Giulie, dal Mediterraneo all'Ionio e all'Adriatico. Ma più nel petto dei suoi figli, oltre tre milioni e mezzo, sparsi per il mondo ovunque è da soffrire. E la lettera che pubblichiamo ieri o altre che abbiamo ricavate quest'anno, lo dimostrano.

Il compito della *Dante Alighieri* dev'essere unico e eguale da per tutto: tener presente la patria a chi ne è lontano, col vincolo della lingua, e col mezzo del libro e della scuola, specialmente; ma anche con altre opere di utile materiale più diretto.

Citiamo ad esempio il nostro Segretario d'emigrazione. Esso mostra col fatto quanto possa essere mirabile l'influenza morale di una associazione la quale s'intrometta, come un ufficio di schiarimenti e consigli legali, per la difesa dei diritti dell'emigrante. E' un vero ufficio del lavoro, e insieme un ufficio contenzioso: s'interessa al rapporto tra gli operai friulani e le organizzazioni operaie all'estero, aiuta quelli a interpretare le legislazioni straniere sul lavoro, e a instruirsi per apprezzare i loro doveri e i diritti. La *Dante*, resa più forte ed estesa può fare anche questo altissimo beneficio alla patria, su più larga scala, migliorando le condizioni economiche con quelle intellettuali degli operai nostri all'estero.

Gli operai vanno temporaneamente all'estero a faticare, si giovano del contatto con altre civiltà e del soggiorno in paesi stranieri, e hanno, almeno, i primi elementi di cultura; se no, restano più bruti di prima e si avvezzano anche, specie nel nord, all'uso di bevande alcoliche. La nostra Carnia ne può dire qualche cosa.

La *Dante* promuove, in ogni modo la istruzione negli emigranti, ne difenderà la italianità e la dignità stessa di lavoratori. E con questo scopo preciso diventerà, non questo diciamo, popolarissima in tutti i ceti della cittadinanza italiana.

CRONACA PROVINCIALE

ROVEREDO IN PIANO.

La partenza di un medico amato dal Dr Enrico Franchi lascia la condotta di Roveredo per assumere quella di Chiomonte.

Il nostro Consiglio Comunale, esauriti tutti i mezzi escogitabili per indurre l'egregio signor dottore E. Franchi a desistere dal proposito di lasciare il paese e lui oltremodo affezionato, in seduta del 3 corr. fu costretto con vivo dispiacere a prendere atto della sua rinuncia a medico condotto del nostro Comune.

Il Dr Franchi attese sempre con vero amore alla cura degli ammalati, spiegando zelo, abilità, tecnica ed ascendenze morali non comuni; ed il Consiglio, ben conscio di queste sue alte doti, si compiacque segnalare in piena adunanza con moto spontaneo ed unanime.

A noi, altro non resta che condividere i sensi espressi in seno al Consiglio, dare al Dr Franchi, con ben vivo rammarico, un affettuosissimo addio e assicurarlo che i nostri voti lo accompagnino nella sua nuova residenza di Chiomonte.

Al Comune di Roveredo auguriamo che possa trovare nel subentrante un vero emulo del Dr Franchi.

Gli amici

CIVIDALE.

Temperale.

Ieri verso le ore 7 si è scatenato sul nostro distretto un furioso temporale con abbondanza di pioggia e di fulmini che grazie a Dio non fecero alcun male. Una potente scarica elettrica è andata a falcia sul campanile della chiesa di S. Maria di Corte, dettando uno spaventoso generale negli abitanti di quei pressi ove si vide in un attimo orribilmente infiammata l'aria. Un altro fulmine è caduto sul campanile della chiesa di Botte-nico.

L'acqua cade torrenzialmente e intermette tutto il giorno, sicchè il Nativone terrena era in piena.

MANIAGO.

Cena d'addio. 15. — Omaggio veramente dal cuore...

SPIILIMBERGO

Teatrino. Al Teatro Sociale agisce da due...

Domani sera, sabato, si darà: I Granatieri...

CONSORZIO REGIALE

Alle ore 10 di domani sabato si terrà...

Domani si riprenderanno le lezioni...

SACILE.

Pel XX Settembre. (b. c.) Alcuni giovani del paese...

Il fulmine. A Brugnera cadde il fulmine...

La povera bestia era valutata...

Feste a Fraciongo. Domenica 25 and. Francenigo...

Ci si preparano fuochi artificiali...

MOGGIO.

Congratulazioni. G. M. 15. — Apprendiamo con viva...

Rappresentata dall'egregio suo...

Il valente tiratore sig. G. Franz...

Gara Campionato. Il premio...

Puro il sig. Della Schiava riportò...

Al tiratore Moggesi i nostri più...

PONTEBBA.

Arresti per tentata truffa. 15. All'ufficio di P. S. di qui...

Si trattarono quindi in arresto...

Il Tel. della Patria porta il n. 1-68

MARTIGNACCO.

Per le feste di domenica. 15. (G.) — Sembrava che la...

Così a lunghi sacchi di legumi e...

Taccio poi di numerosi altri at-

PALMANOVA.

Cose municipali. Come sono divisi i referati dall'am-

In seguito a rinuncia della carica...

Steffano Giovanni igiene, pulizia...

Per norma del pubblico rendiamo...

PORDENONE.

Cittadino che si fa onore. Apprendiamo con piacere che il...

Al distinto giovane le nostre viv-

Per norma del pubblico rendiamo...

Assemblea della società fra agenti...

L'assemblea procederà poi alla...

Soldato ladro. Nel 7 corr. il soldato della 61a...

La caccia in Austria. Ci scrivono da un paese della...

Qui, vicino al nostro confine con...

Perchè in Austria, dappertutto,

Da noi, invece, in Italia, bisogna...

Un cacciatore veritiero

CASARA DELLA DELIZIA

Grandi festeggiamenti. 15 (Carlo). — Domenica, 18 corr.,...

Allo ora 15 la distinta banda pr-

Si avranno magnifici premi gen-

Gli dà qualche giorno il Comitato...

Fa pieno affidamento ai nobili...

La distinta banda sanvitese, di-

Allo sera avremo straordinari...

Prevedesi grande concorso.

S. DANIELE.

Vittima del fulmine. 15 settembre. — Carta Valenti...

In questi giorni, nei nostri dintorni...

Stamane, alle nove, entrata in...

Il temporale intanto, di fuori,

Immaginarsi lo spavento della...

S. PIETRO AL NATISONE

La nostra scuola normale. Anche nella nostra R. Scuola...

Non adoperate più tinture dannose...

LA CACCIA IN AUSTRIA.

Ci scrivono da un paese della...

Qui, vicino al nostro confine con...

Perchè in Austria, dappertutto,

Da noi, invece, in Italia, bisogna...

Un cacciatore veritiero

La malaria in provincia.

Nel bacino delle Amazzoni e precis-

Non si tratta certo di un esperimento...

Anzitutto risalta sempre più la virtù...

Faccio noto ai signori ciclisti che,

Emporio gomma ed accessori a...

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA per Malattie interne e Nervose.

consultazioni dalle ore 13 alle 14

Piazza Mercatoneve (S. Giacomo)

Avviso ai Ciclisti.

Faccio noto ai signori ciclisti che,

Emporio gomma ed accessori a...

GHIACCIO Artificiale

con acqua dell'aquedotto della ditta Pietro Contarini

Telef. 44 - UDINE - Telef. 44

Si assume qualsiasi fornitura.

Non adoperate più tinture dannose

ricorrete all'Insuperabile

Tintura Instantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presen-

La Tintura la premiata all'Esposi-

Collegio Convitto

Archivescovile. Alle Scuole Elementari interne...

È istituita poi presso lo stesso...

mezza pensione a comodo di quelle famiglie...

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura la premiata all'Esposi-

zione Compiutiva di Roma con me-

daglia d'Oro.

Collegio Convitto

Archivescovile. Alle Scuole Elementari interne...

È istituita poi presso lo stesso...

mezza pensione a comodo di quelle famiglie...

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura la premiata all'Esposi-

zione Compiutiva di Roma con me-

daglia d'Oro.

Municipio di Dogna.

Avviso di concorso. A tutto 25 settembre 1904 è aperto...

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura la premiata all'Esposi-

zione Compiutiva di Roma con me-

daglia d'Oro.

Municipio di Dogna.

Avviso di concorso. A tutto 25 settembre 1904 è aperto...

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura la premiata all'Esposi-

zione Compiutiva di Roma con me-

daglia d'Oro.

Municipio di Dogna.

Avviso di concorso. A tutto 25 settembre 1904 è aperto...

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura la premiata all'Esposi-

zione Compiutiva di Roma con me-

daglia d'Oro.

Municipio di Dogna.

Avviso di concorso. A tutto 25 settembre 1904 è aperto...

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura la premiata all'Esposi-

zione Compiutiva di Roma con me-

daglia d'Oro.

Municipio di Dogna.

Avviso di concorso. A tutto 25 settembre 1904 è aperto...

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura la premiata all'Esposi-

zione Compiutiva di Roma con me-

daglia d'Oro.

Municipio di Dogna.

Avviso di concorso. A tutto 25 settembre 1904 è aperto...

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura la premiata all'Esposi-

zione Compiutiva di Roma con me-

daglia d'Oro.

Municipio di Dogna.

Avviso di concorso. A tutto 25 settembre 1904 è aperto...

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura la premiata all'Esposi-

L'ITALIA HA UN PRINCIPE EREDITARIO.

La prima notizia. Le speranze del-Re, le speranze...

La notte decorata, Elena Regina...

La prima notizia giunse questa...

Sulle misure precauzionali per...

Sousi, non si può! Deferente all'invito...

Ma la mia attenzione vivissima...

«No si può!», ecco tre monosil-

Gli stessi impiegati, gli stessi...

Il personale è diviso in caste...

La notizia cominciò a diffondersi...

Un gruppo di giovani si recò dal...

Dal piazzale del Castello, intanto...

L'imbandieramento della cittadina...

Il vecchio Garibaldino. Ci recammo...

Parliamo con l'usciera Gussi...

«Che cos'è di nuovo? gli chiesi...

«Un telegramma urgente, e-

«E' nato il principino, allora!

«esclamò in tutto giubilante. Ed...

«Un telegramma urgente, e-

«E' nato il principino, allora!

«esclamò in tutto giubilante. Ed...

«Un telegramma urgente, e-

«E' nato il principino, allora!

«esclamò in tutto giubilante. Ed...

«Un telegramma urgente, e-

«E' nato il principino, allora!

«esclamò in tutto giubilante. Ed...

«Un telegramma urgente, e-

«E' nato il principino, allora!

«esclamò in tutto giubilante. Ed...

«Un telegramma urgente, e-

«E' nato il principino, allora!

Il telegamma

della Agenzia Stefani

Racconigi 16, ore 2.30. — Alle...

Da S. E. il Prefetto di Palazzo...

Da S. E. il Presidente del Consig-

gio dei Ministri ne è stato data...

Altre notizie

Racconigi, 16. — La Regina e il...

Il parto, assistito dal prof. Mori-

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...

Al Castello, si trovavano presenti...

Cominciano ad arrivare al castello...



Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rabattino
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA

per New-York

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
LOMBARDIA (nuova cost.) CITTÀ DI NAPOLI	Nav. Gen. Ital. La Veloce	20 Settembre 27	Napoli Napoli e/o Almeria	5126	3323	15,06	16
				3984	2729	14	16,17

per Montevideo e Buenos-Ayres Linea Colera diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
UMBRIA (nuova cost.) CITTÀ DI MILANO	Nav. Gen. Ital. La Veloce	21 Settembre 28	Barcellona e Las Palmas Barcellona e S. Vincenzo	5260	3383	15	19
				4041	2571	13,1	27
SICILIA MANILLA	Nav. Gen. Ital.	13 Ottobre 22	Idem. Idem.	5603	3504	15	19
				3910	2583	14,55	23

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe I grandi piroscafi « espressi » di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos il 15 1904 partirà il vapore della «Veloce».

Stazza lorda Tonn. 1802 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Tocando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

il 10 Ottobre 1904 partirà il Vapore della «Veloce».

« CENTRO AMERICA »

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora. Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Caracao, Sabanailla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi. Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 80,10 con Vittò e Cuccetta con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano D.E.C. e passeggeri per qualunque parte dell'Auratico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 52 - Telegrammi « Navigazione », oppure « La Veloce », - Udine. TELEFONO 2-34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

collegio europeo - enghedensu oheueuetaill

ASMA & CATARRO
Cigarette di Polvere
ESPIC
OPPRESSORI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE
Il Farmigatore polverale ESPIC è il più sicuro di tutti i rimedi per combattere la Malattia della Via respiratoria.
In tutte le Farmacie. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Leazar, PARIGI
Esigete la firma qui sopra su ogni Cigaretta.
Città Rappresentanti: G. GARD GIBUES & C. Genova.

FARINA NESTLE
LATTINA
Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Premiato Collegio Maschie
INTERNAZIONALE
Vittorino da Feltre
C. Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C. Venezia
MILANO

Goyolo Francesco callista Via Gisis N. 18

FRATELLI INGEGNERI

FRUMENTO - SEGALE - OZZO - Avena
FRUMENTO FUENSE. In vegetazione robustissima resistendo a qualsiasi intemperie, e non va soggetto alla malattia del piede nero, e produce un grano superiore a tutto lo vesuvio in cui coltiva, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comitati e Consorzi Agrari. L. 35
Pacchi postali (contiene di peso in tutti i terreni) di 100 chili, 100 chili, L. 3,50
Se ne sommano 100 chili per ogni ettare di terreno. L. 350
Un sacco postale di 5 chili L. 3,50
Frumento di Colopha Selezione L. 3,50
Un sacco postale di 5 chili L. 3,50
Frumento Rosso Veronese L. 3,50
Un sacco postale di 5 chili L. 3,50
Frumento RIETI Griguardo L. 3,50
Un sacco postale di 5 chili L. 3,50
Frumento RIETI prima selezione L. 3,50
Un sacco postale di 5 chili L. 3,50
Se ne sommano 100 chili L. 350
Ozzo postale di 5 chili L. 3,50
Un sacco postale di 5 chili L. 3,50



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico di gestivo dei preparati con simili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China. USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

GAS ACETILENE
CARBURO DI CALCIO
Rosa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.



Impianti completi per illuminazione. - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO - Via Mario Pagano, 43 - MILANO.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chicagliere - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque gener.

Riparazioni in genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

